**Le Giurie internazionali del Concorso *Venezia 82*, di Orizzonti e di Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”**

Di seguito le **Giurie internazionali** del Concorso ***Venezia 82***, di **Orizzonti** e **Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”** della **82. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica** (27 agosto - 6 settembre 2025) della **Biennale** **di Venezia,** diretta da **Alberto Barbera.**

***Venezia 82***

La **Giuria** del Concorso di **Venezia 82** è composta da:

* **Alexander Payne,** *- presidente,*regista, sceneggiatore e produttore statunitense. È cresciuto a Omaha, nel Nebraska, e ha studiato storia e letteratura spagnola a Stanford, prima di conseguire un master in regia cinematografica alla UCLA. I suoi film – tutte commedie – sono caratterizzati da una “costruzione elegante, umorismo pungente e belle interpretazioni tragicomiche”. Sono stati nominati per un totale di 24 Oscar, di cui quattro volte per il miglior film e tre volte per il miglior regista. Payne ha vinto due volte il premio per la migliore sceneggiatura non originale – per *Sideways - In viaggio con Jack* (2004) e *Paradiso amaro* (2011) – e il suo ultimo film, *The Holdovers - Lezioni di vita* (2023), ha ottenuto il premio per la migliore attrice non protagonista un anno fa. Appassionato di cinema da sempre e ardente sostenitore della conservazione dei film, fa parte del consiglio di amministrazione della Film Foundation e del Telluride FF. Attualmente sta preparando un nuovo film da girare nelle zone rurali della Danimarca. Il suo sogno è realizzare un western.
* **Stéphane Brizé**, regista e sceneggiatore francese. Ad oggi ha diretto 11 lungometraggi, tra cui *Je ne suis pas là pour être aimé*, *Mademoiselle Chambon* (César 2010 per il miglior adattamento), *Quelques heures de printemps* e *La legge del mercato*. Quest'ultimo è stato in concorso a Cannes nel 2015, dove Vincent Lindon ha ricevuto il premio come miglior attore. Per la sua interpretazione, Lindon ha vinto anche il premio César. Il film successivo è *Una vita*, dal romanzo di Maupassant, in concorso a Venezia nel 2016 e vincitore del Premio Louis Delluc. Con *In guerra* (2018) partecipa in concorso a Cannes. *Un altro mondo* (2021) e *Le occasioni dell'amore* (2023) sono entrambi presentati in concorso a Venezia. Molti suoi film esaminano gli effetti della finanziarizzazione dell'economia sulle persone. Brizé ha appena terminato le riprese del suo nuovo film, *Un Bon Petit Soldat*, con Vincent Lindon e Alba Rohrwacher.
* **Maura Delpero**, regista e sceneggiatrice italiana. Si è formata in letteratura a Bologna e Parigi, in drammaturgia a Buenos Aires. I suoi documentari sono stati premiati al Festival di Torino. Con il primo film di finzione *Maternal*, in Concorso a Locarno, ha vinto più di 30 premi in oltre 100 festival internazionali, ottenendo il Kering Women in Motion Young Talent Award al Festival di Cannes. Con il secondo film *Vermiglio* ha vinto il Leone d’argento - Gran Premio della Giuria a Venezia e numerosi altri premi tra cui il Gold Hugo al Chicago IFF. Il film è stato scelto per rappresentare l’Italia agli Oscar 2025, entrando nella shortlist per il Miglior film internazionale. È stato inoltre nominato per Best Film e Best Director agli European Film Awards e per Best Film ai Gotham Awards e ai Golden Globes. Maura è la prima donna a vincere il David di Donatello per la miglior regia.
* **Cristian Mungiu**, scrittore, regista e produttore rumeno. Ha studiato letteratura a Iasi e cinema a Bucarest. Dopo la caduta del comunismo, ha lavorato per la carta stampata, in radio e in TV. Il suo primo film, *Occident*, presentato alla Quinzaine des cinéastes di Cannes nel 2002, è stato un successo in Romania. I suoi film successivi sono stati presentati a Cannes: *4 mesi, 3 settimane e 2 giorni* (2007, vincitore della Palma d'Oro), *Oltre le colline* (2012, premi per la migliore sceneggiatura e la migliore attrice a Cannes), *Un padre, una figlia* (2016, premio per la migliore regia a Cannes), *Animali selvatici* (2022). Ha fondato la società di produzione Mobra Films nel 2003, la società di distribuzione Voodoo Films nel 2006 e la ONG Asociatia Cinemascop nel 2010. Queste società hanno prodotto e distribuito un gran numero di film. Ha fondato i festival cinematografici Les Films de Cannes a Bucarest e American Independent Film Festival. Nel 2023 ha pubblicato *Tania Ionascu, bunica mea. O biografie basarabeana*. Il libro è stato tradotto in francese e in italiano.
* **Mohammad Rasoulof**, regista, scrittore e produttore iraniano. È uno dei registi indipendenti più importanti del cinema iraniano contemporaneo. I suoi film, noti per il caratteristico linguaggio cinematografico e per l'impegno audace con il quale affrontano le questioni sociali e politiche dell'Iran, hanno ricevuto un ampio consenso internazionale. Ha ricevuto oltre 80 premi internazionali, tra cui l'Orso d'oro a Berlino nel 2020 per *Il male non esiste*, il Premio Un Certain Regard per il miglior film a Cannes nel 2017 per *A Man of Integrity* e il Premio Un Certain Regard per il miglior regista nel 2011 per *Be omid-e didar*. Ciononostante, nessuno dei suoi 8 lungometraggi è stato proiettato in pubblico in Iran e l'autore ha dovuto continuamente affrontare severe restrizioni e pressioni da parte del regime iraniano. Il suo ultimo film, *Il seme del fico sacro*, è stato presentato a Cannes nel 2024, dove ha vinto il Premio Speciale della Giuria. Il film è stato il candidato ufficiale della Germania per il miglior film internazionale agli Academy Awards ed è stato nominato per l'Oscar.
* **Fernanda Torres**, attrice, scrittrice e sceneggiatrice brasiliana. Nel 1986 ha vinto la Palma d'Oro come miglior attrice per *Eu Sei Que Vou Te Amar* di Arnaldo Jabor. Ha lavorato, tra gli altri, con i registi Bruno Barreto, Andrucha Waddington e Walter Salles. Sul palcoscenico è stata Orlando in un adattamento del romanzo di Virginia Woolf e Nina ne *Il gabbiano* di Anton Chekov. Recita regolarmente in *A casa dos Budas Ditosos*, tratto dal libro di João Ubaldo Ribeiro. Ha scritto i romanzi *Fine* e *A glória e seu cortejo de horrores*. Ha scritto sceneggiature per il cinema e la TV ed è stata anche editorialista del quotidiano «Folha de São Paulo». Nel 2024 *Io sono ancora qui* di Walter Salles ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura a Venezia e poi l'Oscar per il miglior film internazionale. Per la sua interpretazione, Torres ha ricevuto una nomination all'Oscar e ha vinto il Golden Globe. Nell'ottobre 2025 parteciperà alle riprese di *The Brokers*, basato sulla sua sceneggiatura e diretto da Andrucha Waddington.
* **Zhao Tao**, attrice cinese. Diplomata all'Accademia di danza di Pechino, ha iniziato la sua carriera di attrice con *Platform* (2000) di Jia Zhang-Ke, presentato a Venezia. Ha lavorato con Jia Zhang-Ke nei film *Unknown Pleasures* (2002), *The World* (2004), *Still Life* (2006, Leone d'Oro a Venezia), *Il tocco del peccato* (2013), *Al di là delle montagne* (2015), *I figli del Fiume Giallo* (2018) e *Generazione romantica* (2024). Zhao ha vinto il David di Donatello per il suo ruolo in *Io sono Li* (2012) di Andrea Segre, presentato alle Giornate degli Autori. Ha lavorato anche con il regista Isaac Julien per *Ten Thousand Waves* (2010). Nel 2018 ha vinto il premio come miglior attrice al Chicago IFF per il suo ruolo in *I figli del Fiume Giallo*. Nel 2024 ha ricevuto lo Special Tribute Award al Toronto IFF. Tra i suoi lavori come produttrice figurano *Useless* (2007) e *Swimming Out Till the Sea Turns Blue* (2020).

La Giuria **Venezia 82** assegnerà ai lungometraggi in Concorso – senza possibilità di ex-aequo – i seguenti premi ufficiali: **Leone d'Oro** per il miglior film, **Leone d’Argento** - Gran Premio della Giuria, **Leone d’Argento** - Premio per la migliore regia, **Coppa Volpi** per la migliore interpretazione femminile, **Coppa Volpi** per la migliore interpretazione maschile, **Premio Speciale della Giuria, Premio per la migliore sceneggiatura, Premio Marcello Mastroianni** a un giovane attore o attrice emergente.

**Orizzonti**

La **Giuria** internazionale della sezione **Orizzonti** è composta da:

* **Julia Ducournau** *- presidente*, regista e sceneggiatrice francese. Si è fatta conoscere con il corto *Junior*, che ha vinto un premio alla Semaine de la Critique di Cannes nel 2011. Il suo primo lungometraggio *Raw - Una cruda verità* è stato presentato alla Semaine de la Critique di Cannes nel 2016 e ha vinto il Premio FIPRESCI. Il film ha partecipato a molti festival internazionali, inclusi Sundance e Toronto, e ha ricevuto numerosi premi. Nel 2021, il suo secondo film, *Titane*, è stato presentato a Cannes dove ha vinto la Palma d'Oro. Il film ha ricevuto il plauso della critica, è stato presentato in festival importanti e ha ottenuto molte nomination, incluse quelle per i premi BAFTA e César. Entrambi i film sono stati distribuiti in tutto il mondo. Il suo terzo film, *Alpha*, è stato recentemente presentato in Concorso a Cannes.
* **Yuri Ancarani**, regista e videoartista italiano. Ha esordito con il corto *Il Capo* (2010), presentato a Venezia, seguito da *Da Vinci* (2012), incluso nel Palazzo Enciclopedico, padiglione internazionale della Biennale d’Arte curata da Massimiliano Gioni. Il suo primo lungo, *The Challenge (*2016), ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria Ciné+ nella sezione “Cineasti del presente” a Locarno. Nel 2017 il «New York Times» lo ha inserito tra i registi emergenti da seguire. Nel 2021 ha realizzato *Atlantide*, presentato a Venezia nella sezione Orizzonti e candidato come Miglior Documentario ai David di Donatello. È stato invitato nei più importanti festival internazionali, tra cui Toronto, Hot Docs, IDFA, SXSW, Cinema du Reel, Full Frame, True/False, Taipei, Rotterdam, Viennale e New Directors/New Films al MoMA. Al suo lavoro sono state dedicate numerose mostre personali, tra cui: Hammer Museum di Los Angeles (2014), Kunsthalle Basel (2018), Castello di Rivoli (2019), Kunstverein Hannover (2022), MAMbo di Bologna (2023) e PAC di Milano (2023), dove ha presentato in anteprima il suo ultimo documentario, *Il Popolo delle Donne* (2023), anche selezionato alle Giornate degli Autori. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private in tutto il mondo.
* **Fernando Enrique Juan Lima**, critico cinematografico argentino. È avvocato e dottore in legge e ricopre il ruolo di giudice del contenzioso amministrativo. È stato vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Cinematografia e Arti Audiovisive della Repubblica Argentina (INCAA) dal 2017 al 2018 e presidente del Mar del Plata IFF dal 2020 al 2024. È un critico cinematografico che lavora per la carta stampata («El Amante/Cine», «Otros Cines», «Diario BAE», «Diario Crónica» e «Escribiendo Cine»), la TV (*Cinema Mon Amour*) e la radio (*La Autopista del Sur*). Ha fatto parte di giurie di festival a Torino, Pechino, Shanghai, Chicago, Montevideo, Mar del Plata, San Sebastián, Tallinn Black Nights e Lima. Vota per i Golden Globe ed è membro dell'Accademia del Cinema Argentino. È presidente dell'Associazione degli Amici del Museo del Cinema di Buenos Aires.
* **Shannon Murphy**, regista teatrale, televisiva e cinematografica australiana. Nel doppio ruolo di regista e produttrice esecutiva ha realizzato *Dying for Sex* di Liz Meriwether, con Michelle Williams e Jenny Slate, per FX, e *Dope Girls* di Polly Stenham per Bad Wolf e la BBC. Il suo primo film *Babyteeth*, interpretato da Essie Davis, Ben Mendelsohn e Eliza Scanlan, è stato in concorso a Venezia, dove Toby Wallace ha ricevuto il Premio Marcello Mastroianni come miglior attore emergente. Nel 2021 ha ricevuto una nomination ai BAFTA come miglior regista per *Babyteeth* e nello stesso anno ha vinto il premio Kering's Women in Motion a Cannes. *Babyteeth* è stato nominato come miglior film internazionale ai BIFAS e ha vinto 9 AACTA Awards. Shannon ha diretto 2 episodi di *Killing Eve* per BBC America/Sid Gentle e un blocco di episodi della serie comedy *Dave* per Temple Hill/FX.
* **RaMell Ross**, artista statunitense, regista, scrittore e documentarista liberato. Il suo documentario *Hale County This Morning, This Evening* ha vinto il Premio speciale della giuria per la visione creativa al Sundance e il Peabody Award. È stato inoltre candidato all'Oscar e all'Emmy Award. *I ragazzi della Nickel*, da lui diretto,è stato eletto miglior film del 2024 dal «The Atlantic», dal «New York Times», dal «New Yorker» e da IndieWire, ed è stato nominato per la migliore sceneggiatura non originale e per il miglior film agli Academy Awards. RaMell è stato eletto miglior regista del 2024 dai *Film Critics Circle* di New York e Londra. La sua prima monografia, *Spell, Time, Practice, American, Body*, pubblicata da MACK, è stata selezionata per l'Aperture Book Prize e il Kraszna-Krausz Photography Book Award, ed inserita nella lista del Deutsche Börse Photography Foundation Prize. Le sue opere sono presenti in varie collezioni permanenti come il Museum of Modern Art, il Victoria and Albert Museum e il Virginia Museum of Fine Arts. È professore associato di arte presso il dipartimento di Arti visive della Brown University.

La Giuria **Orizzonti** assegnerà – senza possibilità di ex-aequo – i seguenti premi: **Premio Orizzonti** per il miglior film**, Premio Orizzonti** per la migliore regia, **Premio Speciale della Giuria Orizzonti, Premio Orizzonti** per la miglior interpretazione femminile, **Premio Orizzonti** per la migliore interpretazione maschile, **Premio Orizzonti** per la miglior sceneggiatura**, Premio Orizzonti** per il miglior cortometraggio.

**Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”**

La **Giuria** internazionale del **Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis” - Leone del Futuro** è composta da:

* **Charlotte Wells** *- presidente*,regista scozzese che vive a New York. Il suo primo lungometraggio, *Aftersun*, interpretato da Paul Mescal e Frankie Corio, è stato presentato in anteprima alla Semaine de la Critique di Cannes. Per la sua interpretazione, Mescal è stato candidato all'Oscar come miglior attore. Wells ha vinto i premi BAFTA, BIFA, DGA, Gotham, Independent Spirit e NBR come migliore opera prima per *Aftersun*. In precedenza, ha scritto e diretto tre cortometraggi come studentessa del programma a doppio titolo MBA/MFA, presso la NYU.
* **Erige Sehiri**, regista, produttrice ed ex giornalista franco-tunisina. Nel 2018 ha diretto l'acclamato documentario *As-Sekka*. Nel 2022 ha scritto, diretto e prodotto il suo primo film, *Il frutto della tarda estate*, che nel 2021 ha partecipato a Final Cut in Venice, il progetto del Venice Production Bridge. Il film è stato presentato alla Quinzaine des cinéastes di Cannes ed è stato selezionato per rappresentare la Tunisia agli Academy Awards del 2023. Sehiri è una sostenitrice della libertà di espressione e dell'alfabetizzazione mediatica. È cofondatrice della webzine INKYFADA e della ONG tunisina Al KHATT. È membro fondatore del collettivo Rawiyat-Sisters in Film, che sostiene le donne registe del mondo arabo e della diaspora. *Promis le ciel*, il suo secondo film, è stato presentato nella sezione Un Certain Regard di Cannes.
* **Silvio Soldini**, regista e sceneggiatore italiano. Esordisce nel lungometraggio con *L’aria serena dell’ovest* (1990), che lo fa notare come uno dei giovani autori italiani più interessanti. Nel 1993 presenta a Venezia *Un'anima divisa in due*, Coppa Volpi a Fabrizio Bentivoglio per la migliore interpretazione maschile. Nel 2000 il suo film *Pane e tulipani* diventa un grande successo di pubblico vincendo 9 David di Donatello. Seguono altri 8 lungometraggi, tra cui *Agata e la tempesta* (2004), *Giorni e nuvole* (2007), *Il colore nascosto delle cose* (2017), presentato a Venezia, e vari documentari tra cui *Per altri occhi*, *Il fiume ha sempre ragione*, e *Un altro domani*. Il suo ultimo film, una produzione internazionale con un cast interamente tedesco, è *Le Assaggiatrici*, tratto dal romanzo omonimo di Rosella Postorino e distribuito in Italia nel 2025.

La Giuria del **Premio Venezia Opera Prima** assegnerà senza possibilità di ex aequo, tra tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni competitive della Mostra (Selezione ufficiale e Sezioni Autonome e Parallele), il **Leone** **del Futuro – Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”**, e un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro, che sarà suddiviso in parti uguali tra il regista e il produttore.